

PREGIUDICATO VIOLENTO FERMATO DALLE VOLANTI IN VIA PALERMO E PORTATO IN QUESTURA

Aggredisce e ferisce autista Amt per una precedenza

Una presunta mancata precedenza stradale ha acuito la follia (sì, proprio acuito) di un catanese che si è scagliato contro l'autista di un autobus dell'Amt procurandogli lesioni a un braccio dopo averlo colpito con una "chiave a croce".

È successo tutto ieri pomeriggio in via Palermo, dove sono immediatamente intervenute le Volanti, inviate dalla sala operativa che aveva segnalato l'aggressione al conducente del

bus da parte di un automobilista col quale aveva avuto un banale diverbio. I poliziotti sono arrivati sul posto quando già l'aggressore si era allontanato. Ma sono riusciti a individuarlo e a bloccarlo poco distante.

Da una prima ricostruzione dei fatti pare che l'uomo, un pregiudicato catanese di 43 anni, si sia scagliato contro la vettura e il suo conducente brandendo la chiave a croce. Ma l'autista, non volendo intavolare quella che

aveva tutto l'aspetto di una discussione poco amichevole, non avrebbe aperto la "bussola", scatenando così nell'automobilista la reazione violenta che lo ha visto colpire, con l'arnese di cui era in possesso, prima i vetri dell'autobus e, una volta infranti, il braccio del conducente, che è finito al Pronto Soccorso.

Il pregiudicato in serata è stato portato in questura, dove viene vagliata la sua posizione sia in merito alle ferite

inferte, sia in merito al danneggiamento della vettura del servizio pubblico locale.

Solidarietà al dipendente Amt da Uil Trasporti-Uil. I segretari generali, Enza Meli e Salvo Bonaventura, insieme con il responsabile trasporto pubblico Uilt, Franco Di Guardo, assicurano «pieno sostegno legale e sindacale alla vittima di questo nuovo episodio di violenza».

VI. RO.

Carabinieri. Preso 34enne che a Tarderìa teneva 7 kg di droga che avrebbero fruttato un milione

Agente immobiliare arrotondava con lo spaccio di ecstasy e cocaina

in breve

PREFETTURA

Vertice su Festa S. Agata

Oggi alle 11 il prefetto Claudio Sammartino, assieme al sindaco Salvo Pogliese, all'arcivescovo, mons. Salvatore Gristina, ai responsabili delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco e ai responsabili del Comitato per la festa di S. Agata, illustrerà le misure di prevenzione, sicurezza e ordine pubblico previste in vista delle festività agatine.

COMMISSARIATO LIBRINO

Ai domiciliari per droga

L'altra mattina la polizia ha dato esecuzione a un provvedimento per l'espiazione di misura alternativa in regime di detenzione domiciliare, emesso dalla Procura della Repubblica nei confronti di Giuseppe Agatino Mario Riela, 22 anni, perché riconosciuto colpevole del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, commesso il 31 gennaio 2018 e condannato alla pena di un anno e 8 mesi di reclusione e a 6.000 euro di multa. L'uomo è rimasto ristretto nel proprio domicilio per scontare il periodo residuo della pena.

CENTRO STORICO

Occupavano abusivamente una palazzina, 8 denunciati

Agenti del Commissariato Centrale, insieme alle Unità cinofile, al Reparto a cavallo della polizia e al Gabinetto di polizia scientifica, con la collaborazione degli operatori dell'Enel, hanno proceduto al controllo di un intero immobile in zona centro storico, dove è emerso che numerose unità abitative erano occupate abusivamente. Al momento del controllo è stato accertato che i nuclei familiari avevano perfino realizzato un allaccio abusivo, con conseguente furto di energia elettrica. Otto persone sono state deferite all'autorità giudiziaria per invasione di edifici o terreni, di queste cinque anche per il furto di energia elettrica.

POLIZIA STRADALE

Controlli sui mezzi pesanti

La polizia stradale conclude il mese di gennaio con controlli mirati e massicci sui mezzi pesanti, che trasportano carichi non accessibili sui normali camion. Gli agenti visionano, pertanto, l'efficienza di questi grossi mezzi e i periodici interventi di manutenzione. La Polstrada negli ultimi tempi ha inoltre accertato che numerosi veicoli circolano senza assicurazione. E nel corso della prima campagna sicurezza "Tispol" dell'anno, gli agenti hanno imposto l'alta a 201 utenti, rilevando in 28 casi il mancato pagamento dell'assicurazione e sequestrando 18 mezzi.

La crisi del mercato casa e il calo delle compravendite deve aver pesato tanto sul bilancio di un agente immobiliare che ha deciso di "difendersi" arrotondando, anzi, incrementando di gran lunga le sue entrate finanziarie grazie allo spaccio di droga. Lo hanno scoperto i carabinieri della Compagnia di Fontanarossa, coadiuvati dai colleghi della Stazione di Pedara, che hanno arrestato nella flagranza un 34enne di origini siracusane ma residente a Catania con l'accusa di detenzione finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti.

Le indagini svolte dagli uomini del Nucleo operativo di Fontanarossa, supportate da numerosi servizi di osservazione e pedinamento, l'altra sera hanno avuto l'epilogo sperato: i militari, seguendo l'uomo in macchina dalla via Pacinotti, nel quartiere Nesima, fino a una villetta isolata in zona "Tarderìa", nel Comune di Pedara, al momento opportuno hanno fatto irruzione nell'immobile. Qui, previa perquisizione, sono stati rinvenuti e sequestrati 7 chili di ecstasy (Mdma) non raffinata, 50 grammi di cocaina e del materiale comunemente uti-



Sopra, i 7 chili di ecstasy (Mdma) non raffinata e i 50 grammi di cocaina rinvenuti e sequestrati nella villetta di Pedara di un agente immobiliare

lizzato dagli spacciatori per confezionare le dosi di stupefacente da porre in commercio.

L'ecstasy sequestrata, sostanza stupefacente sintetica, dopo la lavorazione e la trasformazione in pasticche (circa 50.000), avrebbe potuto fruttare al dettaglio una cifra vicina al milione di euro. L'arrestato, assolto le formalità di rito, è stato rinchiuso nel carcere di Piazza Lanza.

VI. RO.

HANNO ADERITO I PRINCIPALI ATTORI DEL SETTORE RICERCA E INDUSTRIA

Costituito il "Distretto Biomedico per l'alta tecnologia della Sicilia"

Un "Distretto Biomedico per l'alta tecnologia - Sicilia" che aggrega i principali attori del settore Ricerca e Industria nell'ambito "Salute dell'uomo e delle tecnologie della vita". Il Distretto è stato costituito ufficialmente nei giorni scorsi al Palazzo centrale dell'Università e si occuperà - sulla base dei macro-obiettivi che saranno determinati nei Piani strategici - di incentivare il sistema economico regionale a utilizzare la ricerca e l'innovazione come fonti di vantaggio competitivo grazie a nuove modalità di interazione tra ricerca e industria, di determinare l'attrazione di nuove realtà high tech, stimolando il sistema della ricerca a velocizzare il processo di modernizzazione del sistema produttivo regionale, e di promuovere il coinvolgimento degli attori di mercato interessati a investire nelle azioni proposte attraverso l'associazione.

Tra gli obiettivi prioritari c'è inoltre quello di sviluppare una massa critica per la ricerca e l'imprenditorialità tecnologica di eccellenza nel campo della biomedicina, con particolare riferimento ai settori dell'ambiente e della salute, delle biotecnologie, della drug



delivery e della nanomedicina, della medicina rigenerativa e del biobanking, della riabilitazione, dei sistemi di diagnostica integrata per medicina personalizzata, delle scienze omiche, delle grandi apparecchiature, dei device biomedicali, delle macchine ibride innovative e della telemedicina, realizzando strutture dedicate allo svolgimento di attività di ricerca scientifica e tecnologica e spazi attrezzati per ospitare iniziative imprenditoriali oltre ad attività di formazione, partecipazione ai programmi di ricerca clinica per lo sviluppo di farmaci, di assistenza agli enti pubblici sull'innovazione tecnologica.

L'atto costitutivo è stato sottoscritto al Palazzo centrale dell'Università dai rappresentanti del partenariato - Eurofarm, Codisan, Bionap, Medivis dell'Università di Messina, Unifarm, Morgagni, Sifi, Iom, Irccs Oasi di Troina, atenei di Palermo e Catania, Istituto zooprofilattico della Sicilia, Parco scientifico e tecnologico e Nest - alla presenza del delegato alla Ricerca per l'Ateneo, prof. Alessandra Gentile, e della dirigente dell'Area dei rapporti istituzionali e con il territorio, dott. Rosanna Branciforte. Presidente pro tempore è il prof. Filippo Drago, direttore del dipartimento Biometec dell'Università.

NOTA DEI LEGALI DELL'EX PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI MEDICI

«Accuse infondate, stupiti dal rinvio»

Nell'ambito della notizia diffusa nell'edizione del quotidiano di ieri sul rinvio a giudizio per calunnia, dell'ex presidente dell'Ordine dei Medici di Catania, riceviamo e pubblichiamo la seguente nota: «Il prof. avvocato Giovanni Grasso e l'avvocato Mario Luciano Brancato, difensori del professore Massimo Buscema, esprimono il proprio stupore per il rinvio a giudizio del proprio assistito. Nel corso dell'u-

dienza preliminare, la difesa aveva dimostrato l'insussistenza del reato di calunnia contestato al prof. Buscema, in quanto i fatti da lui rappresentati alla Procura si sono rilevati assolutamente veritieri e, in ogni caso, non costituenti alcun reato. Inoltre, la difesa aveva sottolineato che l'unica ragione che aveva indotto il prof. Buscema, nella sua qualità di presidente pro tempore dell'Ordine dei Medici di Ca-

tania, a presentare l'esposto nei confronti dell'Asp di Catania era l'esigenza di salvaguardare la posizione di quasi mille medici di base dell'Ordine catanese (sottoposti a indagini certamente non ammissibili) e la privacy dei pazienti. Questa difesa è certa che, all'esito del dibattimento, emergerà la chiara insussistenza del reato di calunnia e la piena correttezza dell'operato del professore».

PARTITO DEMOCRATICO

Incontro con Orlando per sostenere Zingaretti

«Non ci può essere vero rilancio senza una forte discontinuità nel Pd all'insegna di una lotta alle disuguaglianze improntata alla solidarietà non solo tra italiani. C'è bisogno di un partito che riprenda le battaglie proprie del centro sinistra lasciate impropriamente a 5 stelle e Lega e rilanciando i temi dello sviluppo sostenibile, sotto il profilo sociale e ambientale, attraverso investimenti pubblici per infrastrutturare il Paese, il Mezzogiorno. Investimenti pubblici per modernizzare e rendere efficiente la pubblica amministrazione assumendo dalle graduatorie degli idonei dei concorsi espletati: lo ha affermato Angelo Villari aprendo l'incontro con Andrea Orlando presieduto da Concetta Raia, presente Luisa Albanella.

L'iniziativa, tesa a promuovere in Sicilia la candidatura di Nicola Zingaretti a segretario nazionale del Partito Democratico, è stata molto partecipata. «Se non impariamo a governare i processi d'innovazione - ha continuato Villari - non possiamo essere davvero credibili».

Raia ha rilanciato i temi cari della sinistra italiana, a suo dire non sufficientemente discussi negli ultimi tempi nel Pd. «Ripartire da una sinistra che promuova

una diversa presenza in Europa ma che rivendichi con orgoglio la sua vocazione europeista - ha detto - Non si può prescindere da un rapporto, oggi ignorato, con i corpi intermedi e con la gente comune».

Sono poi intervenuti Federica Caggeggi, Giuseppe Fisichella, Mirko Giaccone, Cristina Milazzo, Gaetano Palumbo, Jacopo Torrisi e Bruno Viaggio. Nelle sue conclusioni, l'ex ministro Orlando ha ribadito la necessità che la classe politica si assuma le proprie responsabilità: «Non siamo come voi - ha detto - non siamo gente comune, non perché siamo superiori o migliori ma perché abbiamo responsabilità maggiori davanti al paese. Se le cose vanno male la colpa non è dei cittadini comuni ma di chi ha ricevuto dai cittadini il mandato elettivo a rappresentarli degnamente. Non è mangiando pane e Nutella e fingendo di essere una persona comune a favor di telecamere che si aiuta il proprio paese, ma lavorando e portando a casa risultati che oggi non si vedono. Si vede invece una recessione di tutti gli indicatori economici e occupazionali».

In platea, Enzo Bianco, Anthony Barbagallo e Michela Giuffrida.

PER GLI STUDENTI PREMI E INNOVAZIONE

Al Marconi è già futuro con la "realtà aumentata"



Grande successo per l'IIS Marconi-Mangano, che ha partecipato alle fasi provinciali e regionali del concorso indetto dal Miur "Premio scuola Digitale", piazzandosi al primo posto nelle selezioni provinciali e al terzo posto in quelle regionali. Gli studenti della 3ª I e della 4ª A, grazie alla collaborazione del professore Sebastiano Tropea, accompagnati dalla professoressa Maria Teresa Sorrenti, hanno presentato un progetto ad alta innovazione digitale che coinvolge la robotica e la realtà aumentata. Il "Premio Scuola Digitale 2018" è una iniziativa del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che intende promuovere l'eccellenza e il protagonismo delle scuole italiane nell'apprendimento e nell'insegnamento della didattica digitale, incentivando l'utilizzo delle tecnologie digitali nel curricolo, secondo quanto previsto dal Piano nazionale per la scuola digitale e favorendo l'interscambio delle esperienze nel settore dell'innovazione didattica e digitale.

Il progetto degli studenti dell'IIS Marconi, diretto dal preside Egidio Pagano, sulla realtà aumentata o AR prevede l'utilizzo di tecniche digitali che, grazie ad uno smartphone o ad un tablet e con software specifici, riescono ad arricchire la nostra percezione sensoriale con tutta una serie di informazioni che si sovrappongono a quelle percepite dagli occhi. Progetto, quindi, innovativo che denota quanto sia all'avanguardia la didattica della scuola catanese. Per fare qualche esempio, con realtà aumentata ci si riferisce ad occhiali intelligenti, specchi speciali, riviste interattive, parabrezza che ti guidano nel traffico, quadri che prendono vita. Insomma si parla di tutta quella tecnologia che sfrutta i display dei dispositivi

mobile, dei wearable device, dei vetri dei veicoli e delle vetrine interattive per aggiungere informazioni a ciò che vediamo.

E sul tema della realtà aumentata si è svolta martedì scorso la conferenza nell'aula magna dell'Istituto Marconi con il professore Giampiero Turchi della Italia 3D Academy di Pisa. Durante l'incontro dal titolo "Lo sviluppo e l'utilizzo della Realtà Aumentata in ambito industriale, architettonico e nella comunicazione", il professore ha mostrato agli studenti del quarto e quinto anno dell'Istituto, simulazioni ed esempi di modellazione di un oggetto 3D (in particolare il cerchione di un'auto), l'assemblaggio con 3DS Max, primo esempio di realtà aumentata 2D su una foto, l'inserimento in Unreal per la realtà aumentata 3D, la creazione digitale, incentivando l'utilizzo delle tecnologie digitali nel curricolo, secondo quanto previsto dal Piano nazionale per la scuola digitale e favorendo l'interscambio delle esperienze nel settore dell'innovazione didattica e digitale.

Il progetto degli studenti dell'IIS Marconi, diretto dal preside Egidio Pagano, sulla realtà aumentata o AR prevede l'utilizzo di tecniche digitali che, grazie ad uno smartphone o ad un tablet e con software specifici, riescono ad arricchire la nostra percezione sensoriale con tutta una serie di informazioni che si sovrappongono a quelle percepite dagli occhi. Progetto, quindi, innovativo che denota quanto sia all'avanguardia la didattica della scuola catanese. Per fare qualche esempio, con realtà aumentata ci si riferisce ad occhiali intelligenti, specchi speciali, riviste interattive, parabrezza che ti guidano nel traffico, quadri che prendono vita. Insomma si parla di tutta quella tecnologia che sfrutta i display dei dispositivi

LU. AN.